Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

Il rinnovo del CCNL dell'Artigianato

Sarà che è il primo rinnovo che sottoscrivono dopo tanto tempo, ma quante imprecisioni ...

Il commento della Segreteria Nazionale della Fiom sull'ipotesi di accordo, firmata unitariamente, per il rinnovo del CCNL dell'artigianato metalmeccanico, dell'installazione impianti, orafo-argentiero e per le imprese odontotecnico stupisce per le imprecisioni contenute:

1. nell'artigianato purtroppo si è sempre in ritardo con i rinnovi, ma non sono 13 anni che non si rinnova il CCNL, ma l'ultimo rinnovo è del 2008 ed è stato sottoscritto in sede ministeriale;
2. la durata del CCNL è triennale, non c'è dubbio: si legga l'accordo firmato a pagina 5;
3. si fanno vanto di aver ottenuto ben 6 euro più della richiesta della Piattaforma di Fim e Uilm, ma non si rendono conto che quei 6 euro sono la "prova" che si è applicato il "nuovo modello contrattuale": nella Piattaforma Fim e Uilm gli 80 euro erano ricavati dall'applicazione dell'IPCA noto a dicembre 2009. Trascorsi – purtroppo – 18 mesi di vacanza contrattuale, lo stesso indicatore IPCA è stato rivisto in aumento ben due volte, a maggio 2010 e a maggio 2011 e gli incrementi dei minimi contrattuali concordati recepiscono queste modifiche;
4. non spiega nulla di tutta la parte dell'ipotesi di accordo relativa alle prestazioni della "bilateralità" a favore dei lavoratori – a nostro avviso – assai importante, mentre critica la scelta unitaria delle Confederazioni di istituire un fondo di assistenza sanitaria integrativa per l'insieme dei dipendenti dell'artigianato, che nel testo firmato è stato recepito perchè "*non è stato possibile definire la libera adesione del lavoratore a questo istituto*", dimenticando di aggiungere che il costo è tutto a carico delle imprese artigiane e che nell'artigianato e nelle piccole imprese – come insegna l'esperienza della previdenza complementare – la libertà di scelta del lavoratore, spesso si trasforma nella libertà dell'impresa di non aderire e quindi di poter risparmiare.

La Uilm è soddisfatta dell'ipotesi di accordo per i risultati ottenuti, anche se con troppo ritardo ed è soddisfatta anche della sottoscrizione unitaria, ma continua a domandarsi: "perchè questo accordo è stato firmato e gli altri no?

Roma, 21 giugno 2011

UILM NAZIONALE